

## Il tarassaco (ed altre piante selvatiche):



**Attenti...  
a dove lo raccogliamo!**



Secondo l'Unione Europea (UE) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti sono necessarie corrette procedure, idonee a garantire la salubrità dei cibi, e sistemi di controllo per assicurare che i prodotti finali non siano contaminati.

Da sempre è diffuso anche il consumo di specie vegetali spontanee; si tratta di vegetali molto comuni, che crescono spontaneamente e sono identificabili dalla maggior parte della popolazione. **Ma quali sono i fattori di rischio a cui la popolazione va incontro nel consumare questi vegetali da raccolta spontanea e "non controllati" ?**

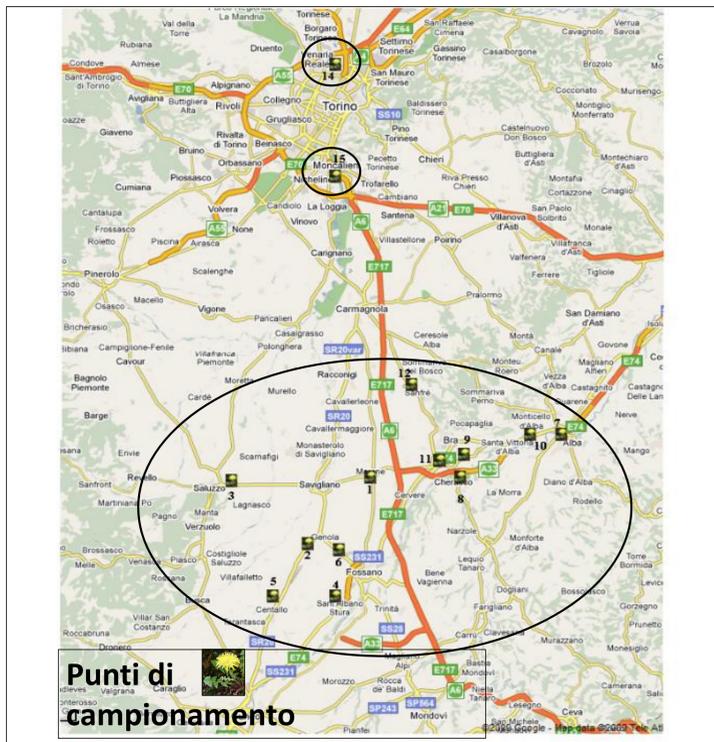
I metalli pesanti sono definiti come elementi che presentano una densità maggiore di 5 g/cm<sup>3</sup>.

I metalli pesanti sono anche detti "*elementi in traccia*", presenti nei più comuni suoli e rocce della crosta terrestre in concentrazioni inferiori allo 0,1%.

Le loro concentrazioni nei suoli, nei sedimenti e nelle rocce sono solitamente di parti per milione o per miliardo (ppm, ppb).

I metalli pesanti non possono essere degradati o distrutti. In piccola misura entrano nel nostro corpo via cibo, acqua ed aria. Come elementi in tracce, alcuni metalli pesanti (per esempio rame, selenio, zinco) sono essenziali per mantenere il metabolismo del corpo umano.

Tuttavia, a concentrazioni più alte possono portare ad avvelenamento, poiché tendono a bioaccumularsi.



I campioni sono stati dapprima "digeriti"  
Piante: 0.5 g di campione + 5 ml HNO<sub>3</sub>

Campione	Cd	Cr	Cu	Fe	Mn	Pb	Zn
1-12	0.11-0.31	0.40-6.32	6.01-24.7	119-1142	30.5-115	0.40-1.04	27.1-66.09
13	0.13	1.41	14.7	152	23.3	0.54	45.1
14	0.11	14.1	21.6	1464	88.5	2.64	48.4
15	0.25	6.11	24.1	574	43.2	0.92	87.2
Intervallo riferimento R	0.3-1.0	0.2-2.4	5.2-20	70-644	14-206	0.8-6.4	21-84
Intervallo riferimento I	0.2-5.0	0.2-4.8	4.0-21.6	96-720	18-142	1.6-10	22-230



### Risultati delle analisi dei campionamenti

Alcuni campioni di tarassaco hanno livelli di **Cr** e **Cu** superiori al limite massimo previsto, ciò potrebbe causare un apporto eccessivo di questi elementi nella dieta umana.

Tutte le piante raccolte hanno livelli di **Pb** superiori al limite massimo previsto, ed in alcuni casi si è anche visto un superamento del valore massimo relativo al **Cd**.

I risultati sperimentali confermano le **capacità iperaccumulatrici** del tarassaco, in grado di assimilare e soprattutto di accumulare i metalli pesanti nelle foglie.